



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

GRUPPO DI AZIONE LOCALE STS SAVUTO, TIRRENO, SERRE COSENTINE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
Intervento 4.1.1	Investimenti nelle aziende agricole
Intervento 4.1.3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
Intervento 4.1.4	Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole



1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OBIETTIVI DI MISURA.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI.....	3
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DEGLI INTERVENTI	4
6. BENEFICIARI	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8. REQUISITI DEL PROGETTO	7
9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	9
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	13
11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	14
12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI AIUTO	17
13. CRITERI DI SELEZIONE	18
TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.1	19
TABELLA A1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE.....	23
TABELLA B: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.3	26
TABELLA C: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.4	27
14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	27
15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	30
16. RINVIO	31



1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg.UE1305/2013 comma1 lett.a).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole e di posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nei 39 Comuni ricadenti nel territorio del Gal STS: Aiello Calabro, Altilia, Amantea, Aprigliano, Belmonte Calabro, Belsito, Bianchi, Carolei, Carpanzano, Castrolibero, Cellara, Cerisano, Cleto, Colosimi, Dipignano, Domanico, Falconara Albanese, Figline Vegliaturo, Fiumefreddo Bruzio, Grimaldi, Lago, Longobardi; Malito, Mangone, Marano Marchesato, Marano Principato, Marzi, Mendicino, Panettieri, Parenti, Paterno Calabro, Pedivigliano, Piane Crati, Rogliano, San Lucido, San Pietro in Amantea, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano, Serra d'Aiello.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI annualità 2019

Misura	4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
--------	--

Responsabile del Procedimento	DIRETTORE GAL STS
-------------------------------	-------------------

Contatti Gal STS	Telefono:0984/969154 PEC: galsts@pec.net Email: info@galsts.it
------------------	---

4.1 INTERVENTO 4.1.1

Focus area	2A
Intervento	4.1.1.-Investimenti nelle aziende agricole
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole e migliorare qualitativamente le produzioni
Dotazione finanziaria	€ 420.000,00
Destinatari	Imprenditori agricoli in forma singola o associata



4.1 BIS INTERVENTO 4.1.3/4.1.4

Intervento	4.1.3-Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle Aziende agricole
Finalità	Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura
Focus area	5A
Intervento	4.1.4- Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle Aziende agricole
Finalità	Ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo.
Focus area	5C
Dotazione Finanziaria assegnata	4.1.3 - € 60.000,00 4.1.4 - € 90.000,00
Destinatari	Imprenditori agricoli in forma singola o associata

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DEGLI INTERVENTI

La misura 4.1 attraverso l'intervento 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole" sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione e innovazione all'interno delle aziende agricole localizzate nei 39 Comuni dell'area Leader Savuto, Tirreno, Serre Cosentine (per l'elenco vedasi paragr. 3), finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità delle aziende operanti nei comparti agricoli produttivi del territorio del GAL STS, in particolare nelle filiere indicate al successivo paragr. 13.

L'intervento è, infatti, finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitative delle produzioni. Esso agisce, altresì, a favore degli obiettivi climatico ambientali, nei termini in cui è in grado di favorire la gestione sostenibile dei suoli e della biodiversità agricola e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed ammoniaca. L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi del PAL STS.

Attraverso il presente bando è possibile attivare congiuntamente all'intervento 4.1.1, l'intervento 4.1.3 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole", finalizzato a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, e l'intervento 4.1.4 "Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole" finalizzato a ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo.

Gli interventi 4.1.1 4.1.3 e 4.1.4 contribuiscono agli obiettivi delle Focus Area 2A, 5A e 5C e rientrano direttamente nella Focus Area principale 6b .

Responsabile del Procedimento è il Direttore del Gal , Dottor Pier Luigi Aceti.



6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- agricoltori;
- associazioni di agricoltori secondo le forme previste e stabilite dalla legge.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver sede in uno dei 39 Comuni dell'area Leader Savuto, Tirreno, Serre Cosentine;
- essere titolare di impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio competente nell'apposita sezione speciale agricola;
- possedere il titolo principale di Imprenditore Agricolo Professionale(IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n 188 del 29.03.2007, o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo;
- non risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);
- avere una dimensione economica aziendale minima pari o maggiore di €15.000,00 di PS (Produzione Standard)¹. Se l'azienda richiedente il sostegno è localizzata in zone soggette a svantaggi naturali la dimensione economica minima è pari, o maggiore, ad € 12.000,00. Nel caso il programma d'investimento proposto preveda variazioni nell'assetto produttivo (cambio OTE -Orientamento Tecnico Produttivo), la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento sul Piano di Sviluppo Aziendale. In tal caso, a pena di inammissibilità, il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di €30.000,00 o di €24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali).

La produzione standard o standard output di un prodotto agricolo (coltura o allevamento) è il valore medio monetario della produzione Agricola ai prezzi franco-azienda, in euro per ettaro o per capo di bestiame



Nel caso di attivazione degli interventi della sub-misura 4.1.3:

- essere in possesso di un permesso/autorizzazione (o in mancanza relativa richiesta) rilasciato dall'autorità competente, all'estrazione della risorsa irrigua preesistente alla presentazione della domanda;

7.1 IMPEGNI E OBBLIGHI

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- mantenere i requisiti soggettivi e non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- garantire ai sensi dell'art.71 del Reg.(UE) n.1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento ovvero di non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fiscali disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- accettare che i propri dati siano pubblicati, in base all'art. 111 del Reg. (UE) n.1306/2013;
- non richiedere nè ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento, risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o Strumento finanziario dell'Unione o sullo stesso Fondo nell'ambito di un altro Programma;
- rispettare,ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità , anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'art.9 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità ai Fondi strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal Diritto dell'Unione Europea e nazionale



- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati, secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento

8. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di una Relazione Tecnica redatta da un Tecnico abilitato e da un business plan (BP) comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

In caso di attivazione della submisura 4.1.3

La Relazione Tecnica redatta da un tecnico abilitato, deve anche illustrare:

- il conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua;
- indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante e sulla situazione ex-post dei consumi idrici dell'azienda;
- l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare.

In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m³ e massima inferiore a 250.000m³, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale. Nello specifico, la relazione tecnica dovrà indicare:

Nel caso di ammodernamento di impianti, la Relazione Tecnica deve anche illustrare:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua, la Relazione Tecnica deve anche illustrare:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

La relazione dovrà inoltre consentire la verifica dei consumi idrici dell'azienda in base alla quale si determinerà la condizione ex ante, per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni anni precedenti);

a) Gli investimenti nell'irrigazione dovranno essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.

b) Per tutti gli interventi realizzati nell'ambito della presente operazione è condizione di ammissibilità la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento, che dovrà evincersi dalla relazione tecnica sopra richiamata.



In caso di attivazione della submisura 4.1.4

La Relazione Tecnica, redatta da un tecnico abilitato deve anche illustrare la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili.

Nel rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica (art.13 lett.c del Reg.807/2014) gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- b) l'impianto non venga alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale e, in ogni caso, solo per autoconsumo;
- c) rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- d) l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo n. 152/2006, art.272, comma 1;
- e) l'impianto per la produzione di energia da biomassa (per solo autoconsumo aziendale) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
- f) l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
- g) l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

Per la verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) dovrà essere prodotta la documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti)

Non sono ammissibili progetti di investimento che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Sono condizioni generali per la redazione del piano di sviluppo aziendale:

1. Trattandosi di investimenti di importo complessivo inferiore ad € 150.000,00 il richiedente il sostegno ha la facoltà di utilizzare una versione semplificata di business plan (all. 6), fermo restando che verrà verificata l'attendibilità delle informazioni riportate;
2. La domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati e a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art.45.2a) b) c) del Reg.(UE) n.1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
3. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGRn.577 del 30.12.2015. Per gli interventi a valere sulla sub misura 4.1.4, in particolare, nel caso in cui il progetto implichi investimenti che insistono su un bacino (energia idroelettrica), tutti i potenziali



progetti che insistono su tale bacino verranno considerati collettivamente e sottoposti a una valutazione di impatto ambientale e alla valutazione prevista all'art.4(7) della Direttiva Acque 2000/60/CE per evitare un ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico.

9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Per l'intervento 4.1.1

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- all'ammodernamento, alla ristrutturazione e all'innovazione delle aziende agricole appartenenti alle microfiliere di cui all'art. 13;
- alla razionalizzazione e all'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- all'uso sostenibile dei suoli;
- all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitative del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- al miglioramento della qualità delle produzioni agricole.
- alla riduzione di emissioni di gas ad effetto serra.

Non sono ammissibili investimenti nell'irrigazione e nel campo dell'energia rinnovabile per i quali è possibile attivare gli interventi 4.1.3 e 4.1.4 di cui alle presenti disposizioni attuative. Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata².

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

A. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;

² Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.



B. Acquisto di macchinari e attrezzature:

- -Attrezzature e macchinari finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- -Strutture e impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui;
- -Impianti per il trattamento delle acque di scarico derivanti da attività di trasformazione in azienda.

C. Hardware e software

- acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);
- Acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico(e-commerce).

D. Efficientamento energetico

- isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;

E. Spese generali

- Solo se collegate agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

In caso di opere edili:

- Sono ammesse solo opere di adeguamento funzionale e ristrutturazione di immobili esistenti;
- Non sono ammesse spese relative ad acquisto di terreni o immobili, o alla costruzione di nuovi immobili.

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Per l'intervento 4.1.3:

È condizione di ammissibilità per tutti gli interventi realizzati nell'ambito della presente operazione: la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali in cui ricade la localizzazione dell'investimento.

Gli Investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione ed al controllo dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui (sia in termini di fonti esistenti di approvvigionamento che di riduzione dei consumi);
- a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa idrica;
-



Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a) modalità alternative di approvvigionamento idrico rispetto al prelievo di acque sotterranee, con conseguente risparmio di risorsa irrigua;
- b) razionalizzare l'uso della risorsa irrigua ed il conseguente risparmio della stessa (raccolta e stoccaggio delle acque, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza e funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua, ivi inclusi i nuovi impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione);
- c) acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) connessi alla gestione della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui;
- d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a c), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- e) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui.

Gli investimenti per il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua sono ammissibili nel rispetto delle prescrizioni dell'art.46 del Regolamento (UE) 1305/2013 e da quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, alle seguenti condizioni:

- Sono presenti o vengono installati attraverso apposito investimento, i contatori intesi a Misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
- gli interventi di miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti devono garantire, in base ad una valutazione ex ante, un risparmio idrico potenziale secondo i parametri di seguito indicati.

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

- risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- risparmio minimo superior al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

Non sono ammissibili:

- interventi che riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per motivi inerenti la quantità d'acqua;



- spese per impianti e attrezzature usate;
- investimenti che comportano un aumento della superficie irrigate.

Per l'intervento 4.1.4:

Gli investimenti da realizzare devono mirare a ridurre il ricorso alle fonti fossili mediante la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda e di reti aziendali per la distribuzione dell'energia.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a) impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas derivante da effluenti di allevamento, idroelettrica, solare e fotovoltaica);
- b) interventi per reti aziendali per la distribuzione dell'energia;
- c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a b), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- d) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), strettamente correlati agli investimenti di cui ai punti a) e b) precedenti.

Le spese di investimento per gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sono ammesse sempre che rispettino le seguenti condizioni:

- l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda compreso quello familiare, combinato di energia termica ed elettrica. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- rispettano i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" descritti nel paragrafo Requisiti del progetto, cui si rimanda;
- per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e rispettano le condizioni previste all'articolo 4(7) della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque).

DISPOSIZIONI COMUNI

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee guida all'ammissibilità della spesa" relative allo Sviluppo rurale (MIPAAF) a cui si rimanda.



La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal saldo finale del contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura del PAL. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opera edilizie.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegato al bando.

Non è ammissibile la spesa relativa all'IVA.

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) Relativamente a macchinari ed attrezzature, la ragionevolezza dei costi è stabilita sulla base del confronto fra 3 preventivi analitici, trasmessi da fornitori indipendenti. Inoltre, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati, consultabile sul sito internet www.calabriapsr.it



- b) Per I lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per I lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile e impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.
- c) Per le seguenti tipologie di investimento, la Regione ha definito le tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013:
- reti antigrandine per frutteti;
 - impianti di colture arboree da frutto;
 - sistema frangivento;
 - impianto di recinzione;
 - potatura di riforma o ricostruzione di oliveti adulti, castagneti e noceti;
 - reinnesto oliveti e agrumeti;
 - sistemi irrigui a goccia per frutteti (4.1.3).

I costi standard sono consultabili nelle schede degli interventi 4.1.1 4.1.3 e 4.1.4 del PSR, al link http://www.calabriapsr.it/images/pdf/Documenti/psr/Programme_2014IT06RDRP018_4_2it.pdf.

I costi standard rappresentano i limiti di spesa ammissibile per le rispettive tipologie di investimento e dovranno essere tenuti in considerazione nella elaborazione del piano aziendale.

11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg.OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarità" tra PSR e OCM:

11.1 Settore ortofrutta:

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
Acquisto impianti antigrandine, serre, tunnel, e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale, con estensione massima di mq 5.000.	Acquisto impianti antigrandine, serre, tunnel e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale, con estensione superiore a mq 5000 Realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducano i costi di produzione.
Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio;	Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio



11.2. Settore Olivicoltura:

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
<p>Interventi ammessi con l'OCM olio</p> <ol style="list-style-type: none">1. Operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono;2. Iniziative collettive per la protezione delle varietà rustiche e delle varietà a rischio di estinzione;3. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione:<ol style="list-style-type: none">a) Miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR.b) Sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR.c) Miglioramento delle condizioni di coltivazione, di raccolta, di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione.d) Miglioramento delle condizioni di magazzinaggio dell'olio di oliva e delle olive da tavola, valorizzazione dei residui di produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola, miglioramento delle condizioni di imbottigliamento dell'olio di oliva.e) Creazione e miglioramento di laboratori di analisi dell'olio di oliva vergine.f) investimenti relativi all'utilizzo dei residui colturali, delle acque di vegetazione per	<p>Sono costi ammissibili le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013:</p> <ol style="list-style-type: none">a) ristrutturazione di beni immobili;b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature ; <p>Gli investimenti delle singole imprese o aziende agricole, non socie OP, verranno realizzati solo nell'ambito del PSR.</p> <p>Il Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione per le aziende socie di OP con dimensioni > a due ettari verrà realizzato nel PSR.</p>



<p>fertirrigazione, delle sanse come ammendanti, come compost, come energia, come combustibile nonché come substrato per l'estrazione di composti dotati di attività biologica.</p> <p>Saranno finanziati esclusivamente con l'OCM progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), per un contributo non superiore a € 200.000,00. Non sono ammessi a finanziamento con l'OCM interventi di tipo strutturale.</p>	
---	--

11.3. Settore vitivinicolo:

OCM vitivinicola	Comparto vitivinicolo PSR
<p>Impianto, reimpianto e ristrutturazione vigneti Vendemmia in verde</p> <p>Con il programma nazionale si finanzieranno investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, botti in legno.</p> <p>Sono ammesse inoltre linee di imbottigliamento per le aziende agricole e comunque fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</p>	<p>Il Psr finanzierà investimenti di trasformazione e stoccaggio</p> <p>Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di trasformazione</p>



11.4. Settore dell'apicoltura

OCM apistico	Apicoltura PSR
L'acquisto di sciami ed api regine	L'acquisto delle arnie Gli investimenti finalizzati alla transumanza e all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da aziende e interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola verranno realizzati esclusivamente nell'ambito del PSR

12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

Per l'intervento 4.1.1.

Il contributo massimo non può superare € 35.000,00 e il progetto non può prevedere una spesa totale inferiore a € 40.000,00

Per l'intervento 4.1.3.

Il contributo massimo non potrà superare € 10.000,00

Per l'intervento 4.1.4

Il contributo massimo non potrà superare € 15.000,00.

ENTITA' del sostegno per gli interventi 4.1.1.4.1.3. 4.1.4

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane (di cui all'art. 32 lettera B del Reg. (UE) n. 1305/2013) e svantaggiate (zone di cui all'art. 32 lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013).
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca, il sostegno è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato.

Non è in alcun caso ammissibile la spesa relativa all'Iva.

I beneficiari possono ricevere un anticipo sulla somma ammessa a contributo, secondo quanto specificato nelle allegate Disposizioni Procedurali.



12.1 SCADENZA

- A) Le domande di sostegno dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro 60 giorni dalla data dell'Avviso di pubblicazione sul sito www.galsts.it
- B) Per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che:

- Nella misura 4.1.1, raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, raggiungibili con il concorso di almeno due criteri, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alle tabelle A e (A1);
- Nella misura 4.1.3 e 4.1.4 risultino ammissibili con un punteggio minimo di almeno 20 punti. secondo i criteri di cui alle tabelle B e C

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.



TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.1

Max 60 Punti

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Incremento in Standard output e/o incremento della redditività aziendale	Max5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziend.>30%	5
		Incremento in Standard Output e/ o incremento della Redditività aziendale ≥20% e ≤30%	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni	2
		Investimenti che introducono: macchinari/attrezzature/impianti innovativi	2
Coerenza dell'investimento con strategia PAL	Max 10	Punteggio basato sulla coerenza dell'intervento con le filiere del PAL, con un intervento che rappresenti almeno il 25% dell'investimento totale	Max10
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	Max 8	Da 12.000 € (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000€ a 25.000€ in Standard Output	8
		Da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	5
		Oltre 50.000 € in StandardOutput	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche trasversali Clima e Ambiente	Max 6	Interventi che rappresentino almeno il 10% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica - Investimenti in apicoltura - Investimenti nel comparto ovicaprino 	2



		<p>Interventi che rappresentino almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali innovative	2
		<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità delle risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati- Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari- Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento- Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue- Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale	1



		<p>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, - Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione - Introduzione di "scrubber", biofiltri e/ o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	1
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	<p>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali - Interventi di sistemazione idraulico- agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato	Max4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	3



		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata. Si assegna priorità più elevata ai prodotti biologici	Max4	Aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	4
		Aziende aderenti a regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente	Max4	Investimento <a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2
Aziende che hanno stipulato assicurazioni sul rischio agricolo e/o aderiscono a contratti di fiume	Max 2	Aziende che hanno stipulato assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	1
		Aziende che aderiscono a contratti di fiume	1
Appartenenza del Soggetto proponente ad una delle microfiliere censite dal PAL	6	Appartenenza ad una delle microfiliere censite dal PAL: Fico Essiccato, Cipolla Rossa di Tropea, Castagna, Pomodoro di Belmonte, Patata della Sila ecc...	6
		Attivazione di coltivazioni/allevamenti afferenti alle microfiliere censite dal PAL	3
Requisiti soggettivi del richiedente	4	Agricoltori Professionali	4
	2	Giovani di età compresa tra 18 e 40anni	2



TABELLA A1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE

I presenti criteri di priorit  si applicano al criterio di selezione n.3 nel caso l'investimento rappresenti almeno il 25% del valore dell'investimento totale del progetto

Misura 4.1.1.	
FILIERA DELLA CIPOLLA ROSSA DI TROPEA	Max Punti 10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di marketing e logistica 	1
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto di macchine agricole per la riduzione dei costi 	2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconversione e realizzazione nuovi impianti di irrigazione a microportata 	2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammodernamento di immobili esistenti per la fase della trasformazione, 	2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione ,stoccaggio, confezionamento e conservazione del prodotto 	3

Misura 4.1.1.	
FILIERA DEL FICO DI COSENZA DOP	Max Punti 10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti finalizzati all'innovazione nella fase di raccolta (reti o tessuto non tessuto) e nella fase di essiccazione(ad esempio serre) 	2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto di impianti per la trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale, adesione a sistemi di gestione della qualita'e tracciabilit� (es. Certificazioni volontarie, GDO, ecc..) 	3
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammodernamento di opifici per la trasformazione, attraverso interventi strutturali 	2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto di macchine, attrezzature e impianti, con l'introduzione di innovazione tecnologica volta ad incrementare il valore aggiunto della produttivit� aziendale 	3



Misura 4.1.1.	
FILIERA DEL POMODORO DI BELMONTE	Max Punti 10
▪ -Interventi di marketing e logistica	1
▪ Acquisto di macchine agricole per la riduzione dei costi di produzione	2
▪ Ammodernamento degli impianti di irrigazione	2
▪ Ammodernamento di immobili esistenti per la fase della trasformazione,	2
▪ Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione ,stoccaggio,	3

Misura 4.1.1.	
FILIERA DEI CEREALI	Max Punti 10
▪ -Interventi di marketing e logistica	2
▪ Acquisto di macchine agricole per la riduzione dei costi	3
▪ Ammodernamento di immobili esistenti per la fase della trasformazione,	2
▪ Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione ,stoccaggio, confezionamento e conservazione del prodotto	3

Misura 4.1.1.	
FILIERA DEGLI ALLEVAMENTI E LAVORAZIONE (SALUMI DI CALABRIA DOP, SUINO NERO, FORMAGGI OVICAPRINI)	Max Punti 10
▪ -Interventi di marketing e logistica	2
▪ Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dei costi di allevamento	3



▪ Ristrutturazione e ammodernamento di immobili esistenti per l'allevamento	1
▪ Acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e conservazione	4

Misura 4.1.1.	
FILIERA DELLA CASTAGNA	Max Punti10
▪ Interventi di marketing e logistica	2
▪ Acquisto di macchine e attrezzature per la raccolta e lavorazione	3
▪ Recupero produttivo degli impianti	2
▪ Interventi nella fase di trasformazione, confezionamento e commercializzazione	2
▪ Interventi volti alla valorizzazione del prodotto	1

Misura 4.1.1.	
FILIERA DELLA FRUTTA A GUSCIO	Max Punti10
▪ Interventi di marketing e logistica	1
▪ Acquisto di macchine agricole e attrezzature per la riduzione dei costi di produzione	3
▪ Recupero produttivo degli impianti	2
▪ Interventi nella fase di trasformazione, confezionamento e commercializzazione	2
▪ Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione, stoccaggio, confezionamento e conservazione del prodotto	2



Misura 4.1.1.	
FILIERA DELLA PATATA DELLA SILA IGP	Max Punti10
<ul style="list-style-type: none"> -Interventi di marketing e logistica 	2
<ul style="list-style-type: none"> Acquisto di macchine e attrezzature agricole per la riduzione dei costi di produzione 	3
<ul style="list-style-type: none"> Ristrutturazione e ammodernamento di immobili esistenti per la fase della trasformazione, stoccaggio e conservazione del prodotto 	2
<ul style="list-style-type: none"> Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione, trasformazione ,stoccaggio, confezionamento e conservazione del prodotto 	3

TABELLA B: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.3.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione	Max30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione a basso volume	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico >al 40%)	20
Localizzazione dell' iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	Max 30	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000m3/ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Reg. Calabria in aree con fabbisogno ≥ 1000m3/ha e≤ 3000m3/ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Reg. Calabria in aree con fabbisogni > 3000m3/ha	30



TABELLA C: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.4.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area5C nella quale è programmata. Utilizzo di criteri specifici di progettazione che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni rispetto a quelle minime previste dalla normativa vigente e riportate come condizioni di ammissibilità dell'intervento, quali gli standard minimi di efficienza energetica da rispettare	Max30	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali .	15
		Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8
		Impianti minieolici con Potenza max non superiore a 20 kW	7
Entità del fabbisogno energetico complessivo dell'impresa (priorità ai comparti maggiormente energivori)	Max 25	Aziende con un consumo di energia elettrica tra 6 e 10 MWh annui	15
		Aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 10 MWh annui	25
Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	Max 5	Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

14.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R.n.445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile



riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato1) nella quale dovranno essere rese le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità–impegni–e altre dichiarazioni.

- 2) Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:
 - Copia dello statuto vigente, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
 - Atto dal quale risulti che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
- 3) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato2);
- 4) Piano Aziendale (all. 6) elaborato secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali e sottoscritto da tecnico abilitato. Per le imprese associate il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento.
- 5) Atti progettuali consistenti in:
 - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Pianta, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito www.calabriapsr.it –sezione Cartografie;
 - computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
 - nel caso di attivazione della 4.1.3 permesso/autorizzazione (o in mancanza, relativa richiesta) all'estrazione della risorsa irrigua preesistente alla presentazione della domanda;
 - -relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato (all. 7), con documentazione fotografica ex ante.

Nel caso di attivazione della sub misura 4.1.3 la relazione dovrà anche dimostrare:

- il conseguimento di un più efficiente uso dell'acqua;
- le indicazioni tecniche precise sulla situazione ex-ante e sulla situazione ex-post dei consumi idrici dell'azienda;
- l'entità della riduzione delle risorse idriche che il programma di investimenti è in grado di determinare
- in caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m³ e massima inferiore a 250.000 m³, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020.

Inoltre la relazione dovrà indicare:

Nel caso di ammodernamento di impianti:



- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento, verso sistemi ad aspersione;
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

La relazione dovrà inoltre consentire la verifica dei consumi idrici dell'azienda in base alla quale si determinerà la condizione ex ante, per cui dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni anni precedenti);

Nel caso di attivazione della sub misura 4.1.4 la relazione dovrà anche dimostrare:

- la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili; e dovrà essere corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti) ai fini della verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno).
- 6) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evince la disponibilità dei fondi per 7 (SETTE) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.
 - 7) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al GAL contestualmente alla Comunicazione di inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
 - dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.
 - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato
 - 8) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (Allegato 3), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali;



- 9) Per le macchine ed attrezzature, tre preventive analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 10) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.
- 11) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.
- 12) Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che:
 - l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w). Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.
 - per gli interventi di adeguamento a norme, l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
 - l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio);
- 13) dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
- 14) autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (Allegato 4) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.
- 15) Allegato per la rilevazione dei dati di monitoraggio (Allegato 5).

15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità e i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili sul sito internet www.calabriapsr.it

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo regionali, nazionali e comunitari effettueranno presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con l'eventuale applicazione di quanto disposto dalla DDG n. 5301 del 29 maggio 2018.

Il beneficiario è da ritenersi fin d'ora consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che saranno trattati dagli organi ispettivi e



investigativi dell'Unione e dello Stato membro allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020, al Piano di Azione Locale del Gal STS, e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

F.TO IL DIRETTORE

PIER LUIGI ACETI

F.TO IL PRESIDENTE

LUIGI PROVENZANO

Rogliano, 20 Maggio 2020